

TEATRO CONTEMPORANEO

Il Tst cala il poker: in scena quattro invenzioni d'autore

Il Tst cala un poker. Dopo il felice esordio con «Marciel, i colori della vita» e l'attesa ripresa de «Lo specchio del diavolo» di Ronconi, la stagione del Teatro Stabile entra nel clou con quattro debutti in una sola settimana. Si comincia alla Manica corta della Cavallerizza reale, dove da domani torna in scena «R&J Links», il progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco che propone una rilettura molto audace delle vicende di «Romeo e Giulietta». Al testo shakespeariano vengono qui associati nuove parole, musiche e anche azioni tipiche della contemporaneità, fino a dare vita a qualcosa di più di un semplice spettacolo teatrale: un progetto - hanno detto gli autori - che ambisce alla ricerca di un nuovo rapporto tra



R&J LINKS Torna in scena l'opera di Vacis

spettatori e spettacolo. «R&J Link» sarà in cartellone fino al 17 dicembre (biglietti in vendita a 19 euro). E nella stessa sera della ripresa shakespeariana, al Teatro Astra debutterà anche lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria in collaborazione con il Théâtre National Populaire Villeurbanne - Lyon. Si tratta de «Le lacrime amare di Petra Von Kant», spettacolo tratto dal testo di Rainer Werner Fassbinder (nella traduzione di Roberto Menin) e diretto dal regista Antonio Latella. Sul palco, nel ruolo della

protagonista, l'affascinante Laura Marinoni. «Per raccontarci la donna - dice Latella - Fassbinder sente la necessità di chiuderla nella sua casa, quasi come se isolandola riuscisse ad evidenziarne tutti i suoi lati, compreso il virus che l'ha contagiata. La donna diventa nell'immaginario fassbinderiano una proiezione, un ideale, un'icona, una gigantografia, una mappa dei sentimenti. Il suo corpo diventa la casa da abitare, esplorare, invadere, conquistare, dominare, governare. Tentativi inutili - conclude il regista -, perché la donna di Fassbinder resta unica e inafferrabile, anche per la donna stessa. La donna non può essere posseduta ma solo amata, totalmente, senza mezze misure. Amore assoluto, mortale». Lo spettacolo in scena all'Astra verrà replicato fino al 15 novembre (biglietti a 19 euro).

E venerdì: altro palcoscenico altro debutto. Alla Cavallerizza, questa volta negli spazi del maneggio reale, va in scena l'irriverente «Disco Pigs» di Enda Walsh, diretto e interpretato da Valter Malosti con Michela Lucetti. Coprodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dal Teatro di Dioniso, con il sostegno del Sistema Teatro Torino, lo spettacolo porta sul palco i personaggi mascherati di Porcello e Porcella. «Due Arlecchini incattiviti, o due cartoon acidi - dice Malosti - che danzano. Agiscono su un palchetto che ricorda quello della "Commedia". Ci spaventeranno e ci faranno ridere». Ma soltanto per una settimana, dopodiché si trasferiranno all'Alfieri di Asti, dove saranno in scena già da domenica 12 novembre.



DISCO PIGS Il testo di Elda Walsh arriva sul palco con la regia di Valter Malosti

Domani doppio debutto con «Le lacrime amare di Petra Von Kant» portato da Latella all'Astra, e con la ripresa di «R&J Links» di Vacis e Tarasco alla Cavallerizza

E a chiudere in bellezza l'intensa settimana del Tst, sabato debutterà al Teatro Vittoria, per la rassegna «Sguardi contemporanei», «Matematico e impertinente. Un varietà differenziale». Uno spettacolo che porta in scena la scienza e che, non a caso, è coprodotto dalla Fondazione dello Stabile torinese con Promo Music - Festival della Scienza di Genova. E non è un caso neppure che i testi siano del matematico Piergiorgio Odifreddi, presente anche sulla scena nelle vesti di attore. Drammaturgia e regia sono di Fabio Massimo Iaquone. Il titolo riprende quello del libro dello stesso Odifreddi, in cui il matematico celebra la sua impertinenza nel senso letterale del termine: la non appartenenza a una politica, una religione o una filosofia, con i conseguenti risentimenti di coloro che, sentendosi partecipi di una o più categorie, tacciano l'intellettuale di arroganza o insolenza. Sono previste repliche per sole quattro serate, fino a martedì (biglietti sempre a 19 euro). **[IDot]**

